

LEGISLAZIONE NEWS

A cura del Servizio Affari istituzionali e avvocatura • Arpa Emilia-Romagna

PROVENTI SANZIONI PRESCRIZIONI ASSEVERATE: NOVITÀ DAL DL 36/2022

Art. 26 bis DI 36/2022 convertito in L 79/2022

L'art. 26 bis del DI n. 36/2022, convertito dalla L 79/2022 ed entrato in vigore lo scorso 30 giugno, ha modificato gli artt. 318 ter e 318 quater del Dlgs 152/2006, fornendo indicazioni relative alla destinazione finale dei proventi delle sanzioni pecuniarie correlate all'estinzione, tramite prescrizioni tecniche ambientali asseverate, dei reati contravvenzionali previsti nello stesso Tua che non abbiano cagionato danno o pericolo concreto o attuale di danno ambientale. Tali somme, in virtù della suddetta novellata disposizione normativa, sono destinate al bilancio dello Stato.

La stessa norma introduce, rimandando la disciplina di dettaglio a un successivo decreto del Ministero della Transizione ecologica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, una nuova fattispecie di "importi", ulteriori e aggiuntivi rispetto all'ammenda, che il contravventore dovrà corrispondere per l'attività di asseverazione e redazione della prescrizione tecnica ambientale. La quantificazione dei suddetti ulteriori importi da corrispondere agli enti che procedono all'asseverazione o alla redazione della prescrizione asseverata dovrà essere determinata dal citato decreto di cui, a oggi, si attende l'emanazione.

DECRETO "AIUTI-BIS": MISURE URGENTI IN MATERIA DI EMERGENZA IDRICA E VIA

DI 115/2022 in attesa di conversione

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.185 del 09-08-2022 il decreto legge in parola che ha stabilito, tra l'altro, nuove misure urgenti in materia di emergenza idrica e politiche industriali.

Al Capo II, art. 14, vengono stabilite misure di rafforzamento della *governance* della gestione del servizio idrico integrato. In particolare si precisa che gli enti di governo dell'Ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del Dlgs 152/2006, debbano adottare gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legge.

Di interesse anche l'art. 33 contenuto nel Capo V recante "*Disposizioni urgenti in materia di agevolazioni alle imprese, di investimenti in aree di interesse strategico e in materia di contratti pubblici*", che introduce in tema di Via, con una modifica apportata

direttamente al Tua, un nuovo procedimento autorizzatorio accelerato regionale per settori di rilevanza strategica.

MODIFICHE AIA: DISCREZIONALITÀ TECNICO-SCIENTIFICA E LIMITI DEL SINDACATO GIURISDIZIONALE

Consiglio di Stato, Sez. IV, sent. n. 7706 del 5/9/2022

La sentenza in commento, che riguarda un provvedimento di Arpa Emilia-Romagna, ha condiviso la consolidata giurisprudenza secondo cui le valutazioni dell'amministrazione in materia ambientale sono di carattere tecnico-scientifico, quindi soggette ad ampia discrezionalità e sindacabili "*nei soli casi di esiti abnormi o manifestamente illogici; non invece nel caso in cui la parte, direttamente o per mezzo di relazioni confezionate da propri esperti, intenda sostituirvi valutazioni proprie, che come tali attengono al merito amministrativo*".

In altri termini, l'adito giudice ha ribadito che in materia ambientale la ponderazione amministrativa non possa essere sindacata per la mera non condivisione della posizione assunta dalla Pa, anche ove vengano "confezionate" delle relazioni tecniche di parte utili a sostenere la tesi difensiva del ricorrente. Infine, la sentenza in commento ha riscontrato che "*non compete all'amministrazione di sanare eventuali carenze dei progetti presentati [dal pronente, ndr], sui quali permane l'onere di predisporli in modo conforme alla normativa*".

In sostanza, nel rigettare la pretesa della ricorrente secondo cui sussisterebbe un presunto obbligo in capo all'amministrazione di impartire prescrizioni piuttosto che adottare un diniego, il Consiglio di Stato ha evidenziato come ai sensi del Tua la facoltà di rilasciare un'Aia con prescrizioni rappresenti un'eccezione alla regola generale e il privato non possa appellarsi a tale facoltà per "superare" le carenze progettuali e gestionali della propria istanza.

SALUTE DEL SUOLO: CONSULTAZIONE PUBBLICA UE

https://environment.ec.europa.eu/news/commission-consults-citizens-and-stakeholders-possible-eu-soil-health-law-2022-08-02_it

In data 2 agosto 2022 la Commissione europea ha avviato la consultazione pubblica online relativa allo sviluppo di una possibile normativa Ue sulla salute del suolo, prevista dalla "*Nuova Strategia dell'UE per la protezione del suolo - Suolo sano per una vita sana*". La strategia dell'Ue sul suolo, adottata il 17 novembre 2021, ha l'obiettivo di avere tutti i suoli in condizioni sane entro il 2050,



oltre a quello di normare la protezione, l'uso sostenibile e il ripristino dei suoli attraverso la presentazione di una proposta legislativa, che possa fornire un quadro giuridico completo per la protezione di questa matrice ambientale, garantendo lo stesso livello di protezione esistente per l'acqua, l'ambiente marino e l'aria nell'Ue. La proposta legislativa integrerà la legge sul ripristino della natura e garantirà sinergie con le azioni di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici. La gestione e il ripristino sostenibili del suolo richiedono il coinvolgimento di un'ampia gamma di attori economici e sociali: la Commissione, pertanto, ha invitato tutte le parti interessate a condividere le loro opinioni su questa iniziativa attraverso la consultazione online che resterà aperta fino al 24 ottobre 2022.

LINEE GUIDA PER QUALITÀ DELL'ARIA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Dpcm 26 luglio 2022, pubblicato su G.U. n. 180 del 03/08/2022

Le Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici, contenute all'interno del Dpcm 26 luglio 2022, forniscono indicazioni ai dirigenti scolastici circa la necessità di richiedere azioni di monitoraggio della qualità dell'aria alle autorità competenti, quali Dipartimenti di sanità pubblica delle Asl e Arpa, a seguito delle quali e delle relative soluzioni identificate per il miglioramento della stessa, richiedere all'ente proprietario dell'edificio di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari e successivamente valutare l'acquisto e l'installazione di dispositivi di sanificazione.

La Conferenza delle Regioni e Province autonome ha sollevato numerose problematiche di applicazione da parte di Asl e Arpa e ha richiesto quindi lo stralcio della misura prevista. Anche il Snpa sta elaborando un testo condiviso tra le Agenzie ambientali in materia.